

**XII CONGRESSO NAZIONALE  
DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PSICOPATOLOGIA  
Roma, Hotel Hilton, 20-24 febbraio 2007**

<b>SIMPOSIO</b>	<b>La memoria: ricordo, rimozione, distorsione, oblio. Dalle neuroscienze alla psicodinamica Coordinatore : Nicola Lalli</b>
<b>TITOLO RELAZIONE</b>	<b>Le credenze culturali nella costruzione della memoria</b>
<b>AUTORI (es. P. Pancheri)</b>	G. Bartocci
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	Associazione mondiale di psichiatria culturale
<b>ABSTRACT</b>  <b>Introduzione Metodologia Risultati Conclusioni</b>  (è possibile inserire nel testo figure e tabelle)	<p>In <i>Origine dell'Uomo</i> pubblicato nel 1871 Darwin affronta un tema diverso da quello esposto nel suo ben più celebre: <i>Origine della specie</i> (1859) In <i>Origine dell'Uomo</i> Darwin sottolinea che gli istinti degli animali inferiori, ancora presenti in noi, sono attivi nel determinare le credenze e i comportamenti della specie umana. Seguendo il libro, al capitolo <i>Confronto tra i poteri mentali dell'uomo e quelli degli animali inferiori</i>, Darwin indica la differenza più importante tra uomo e animali inferiori essere il senso morale o coscienza. Tale dimensione morale si riassume, secondo L'autore, nel breve ma imperioso vocabolo DOVERE.</p> <p>Che l'impresa di dare una definizione al senso del dovere sia difficile preoccupa Darwin che cita in corner Kant: "Dovere! Meraviglioso pensiero, che non operi per amorevole insinuazione, né per lusinga, Né per minaccia, ma solo per mantenere alta nell'animo la tua legge, procurando così rispetto se non sempre obbedienza; davanti a te tutti gli appetiti rimangono muti, anche se segretamente si ribellano; da dove la tua origine?"</p> <p>Darwin, proteso alla ricerca dell'origine della specie materiale, si butta in un campo non suo, l'origine di strutture intenzionali permanenti. Lo fa con grande cautela: "Questo grande problema è stato discusso da molti scrittori di grande abilità; <u>la mia sola scusa per affrontarlo è l'impossibilità di tralasciarlo</u>" "A differenza degli animali l'uomo possiede una facoltà specifica: "Appena le facoltà mentali si saranno altamente sviluppate, l'immagine di tutte le azioni e di tutti i motivi passati attraverseranno continuamente il cervello di ogni individuo." Successivamente Darwin si avvicina alla "trans-cultura" proponendo il suo metodo "trans-specie" nel momento che destruttura la obbligatorietà delle azioni istintive rendendole secondarie alle esperienze abitudinarie indotte da ogni contesto ambientale : "L'istinto sociale, insieme alla simpatia, viene come ogni altro istinto molto rafforzato dall'abitudine" arrivando a conclusioni radicali: "Se ad esempio, per prendere un caso estremo, gli uomini fossero allevati nelle stesse precise condizioni delle api, non v'è quasi alcun dubbio che le nostre femmine non maritate crederebbero, come le api operaie, loro sacro dovere uccidere i fratelli..."</p> <p>Il punto che più ci interessa è il seguente: ( pag 234)</p> <p>Il punto che oggi ci interessa in modo specifico è quello inerente gli effetti sulla mente umana della convinzione di una entità onniveggente: "Ma qualsiasi cosa renda più vivace l'immaginazione e rafforzi l'abitudine di richiamare e confrontare impressioni ricevute in passato, renderà la coscienza più sensibile...Non è improbabile che le buone tendenze, dopo una lunga pratica, possano diventare ereditarie. Nelle razze più civili la convinzione dell'esistenza di una entità onniveggente ha avuto una forte influenza sul progresso della moralità".</p> <p>La relazione di oggi è dedicata a sviluppare il tema della influenza delle credenze religiose verso il funzionamento psichico. I fattori religiosi non sono certo neutrali nell'indirizzare la mente, nel mantenere vivi particolari tipi di ricordi, nel suscitare esperienze, nell'indurre percezioni: un complesso di condizionamenti che influenzano non solo il clima psicologico di ogni contesto sociale ma anche ( se preferite il linguaggio delle neuroscienze) il funzionamento della rete sinaptica del cervello biologico.</p> <p><b>Bibliografia</b> <i>Transcultural Psychiatry</i>. Spirituality &amp; Religion. Vol.42(4) December 2005 <i>World Cultural Psychiatry Research Review</i>. Religious influence upon psychiatric theories. Vol.1(3) July-October 2006. <a href="http://www.wcprr.org">www.wcprr.org</a></p>

XII CONGRESSO NAZIONALE  
DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PSICOPATOLOGIA  
Roma, Hotel Hilton, 20-24 febbraio 2007